

## SHOPPING GUIDE

11 ottobre 2018 nr.40 totale nr.2246 Prezzo 5 yuan

### LE FIGARO SO FIGARO WEEKLY

#### BRUNELLO CUCINELLI: gli ideali umanistici e il borgo dello spirito

La presente rivista collabora con il Gruppo Editoriale francese SOCIETE DU FIGARO SAS.

#### Pag.2

12/ MASTER STORY

### IL BORGO DELLO SPIRITO



Nella splendida e tranquilla Solomeo, piccolo borgo ricco di storia nei pressi di Perugia, si trova la sede della Brunello Cucinelli

Gli ideali umanistici e il borgo dello spirito *Brunello Cucinelli*

A settembre, prima di recarmi in Italia per un'intervista a Brunello Cucinelli, ho tracciato a parole un ritratto che potesse riassumere il suo marchio e la tipologia di clientela ad esso

legato: una firma di prodotti in cashmere di alta qualità che si rispecchia nell'Europa classica del capitalismo familiare, attenta al suo tenore di vita ma che sa anche mantenere uno stile sobrio e moderato. Nei pochi giorni trascorsi a Perugia ho avuto l'opportunità di parlargli, ho assistito alla presentazione del "Progetto per la Bellezza", ho potuto leggere il libro da lui realizzato in cinque anni, "Il sogno di Solomeo: la mia vita e la sfida del capitalismo umanistico" e visitato il quartier generale dell'azienda, tranquillo e silenzioso all'interno del borgo di Solomeo.

A questo punto posso aggiungere un particolare al mio ritratto: la nota distintiva più preziosa di questo marchio è la cura della bellezza, e questo include anche il rispetto per l'uomo e l'amore verso il nostro mondo.

**Pag.3**



Brunello Cucinelli

Entro nella stanza d'albergo, su uno scrittoio è appoggiato il libro di Brunello Cucinelli "Il sogno di Solomeo: la mia vita e la sfida del capitalismo umanistico".

È vero, anche solo il titolo di un libro può svelare un imprenditore della moda nella sua peculiarità. Il marchio di prodotti in cashmere di alta qualità da lui creato e che porta il suo nome ha da poco compiuto gli "anta" ma è ovviamente ancora giovane nel mondo dei brand di lusso italiani, pur avendo un suo stile imprenditoriale appartenente alla "vecchia scuola" rispetto a questo periodo storico. È uno stile che porta avanti la tradizione dell'artigianato nazionale e che sposa l'estetica italiana del bel vestire. Nonostante il suo design e la sua comunicazione non abbiano sempre e solo assecondato le esigenze dei millennial, dei social e del digitale, il marchio è riuscito per diversi anni consecutivi a contrastare la situazione negativa del mercato e ad ottenere ottimi risultati in termini di profitto e di valore delle azioni. "Vedete, non sempre la vecchia scuola è superata, il mio brand si muove nel solco dell'eccellenza e del prodotto di lusso italiano e non teme il

passare degli anni, nutre il suo spirito umanistico grazie alla cura del proprio “patrimonio” e della continuità”.

Nel 1985 Brunello Cucinelli acquista un castello del XIV sec. nella località di Solomeo, un piccolo borgo nei pressi di Perugia. Si rende conto immediatamente che questo piccolo centro così poco abitato è pieno di bellezze naturali, storiche e artistiche. Risorse culturali come chiese e castelli rappresentano la rinascita dell'Italia centrale, una grande opportunità per “essere orientati verso l'uomo”, dalla costruzione di un teatro alla ricostruzione dei nostri piccoli borghi: il “Progetto per la Bellezza” sta lentamente prendendo forma.

In questi anni a Solomeo vi è stata una ripresa della produzione industriale; l'eleganza dei gesti espressa dagli uomini e l'armonia della natura si sono uniti e continuano ad estendersi nelle aree circostanti. Jean-Jacques Rousseau parlava delle città moderne come di luoghi poco vivibili, nei moderni grattacieli tutti uguali è difficile trovare un palazzo che abbia i ricordi e la storia che troviamo nelle città antiche. Per questo motivo Brunello Cucinelli sostiene il restauro di alcuni edifici storici che spera di restituire allo splendore dei tempi passati, svelando il rapporto originario di armonia tra la loro architettura e l'ambiente e ricostruendo così uno spirito umanistico moderno e contemporaneo.

“Noi rispettiamo la tradizione e diamo la massima attenzione all'eredità della storia. Gli edifici antichi sono dei monumenti della memoria, tracciano la storia e la cultura locali fondendosi in esse. Nelle architetture che contribuiamo a restaurare emergono ovunque elementi di arte classica, il tempo si cristallizza e rende la loro bellezza eterna”.

Oltre al restauro di monumenti storici e artistici e all'attenzione al lavoro legato all'architettura e all'arte, Brunello Cucinelli trova anche il tempo per promuovere progetti sociali. Ad esempio ha donato quattro ettari di terreno alla città di Corciano destinati ad attività ricreative, ha finanziato la ricostruzione dello stadio della sua città natale, Castel Rigone, ha costruito un asilo nido in un villaggio del Malawi, in Africa, e realizzato lo scavo di pozzi per soddisfare il bisogno di acqua urbana. Nel campo dell'educazione e della cultura Brunello Cucinelli ha finanziato un certo numero di istituzioni pubbliche e private, come ad esempio l'Università di Perugia.

Prima di realizzare questa intervista, il “capitalismo umanistico” per noi è sempre stato solo un termine scritto ma privo di vero significato. Alla domanda sul senso di quest'espressione Brunello Cucinelli risponde: “Sin da piccolo mi chiedevo come fosse possibile far emergere realmente il valore degli esseri umani”.

Ascoltando queste parole è cresciuta in me la curiosità di sapere quale tipo di esperienza dell'infanzia potesse plasmare in un giovane un ideale professionale così umanitario.

“Mio padre lavorava sodo in fabbrica tutti i giorni dalle sette della mattina alle sette di sera in un locale senza finestre. Poteva riposarsi un po' a casa solamente durante il fine settimana. Da quel momento ho deciso che qualsiasi attività di produzione e sviluppo avrebbe dovuto essere orientata verso l'attenzione per le persone. Lo sviluppo economico non può prescindere dai valori umani, dobbiamo sempre rispettare i valori e la dignità degli esseri umani.”



Il teatro del “Progetto per la Bellezza”

Pag. 4

## 14/ MASTER STORY



La sede della Brunello Cucinelli, lontana dal caos e dalla confusione



Vista interna della sede della Brunello Cucinelli, gli uffici open space sono parte della cultura del marchio

[La nota distintiva più preziosa di questo marchio è la cura della bellezza, e questo include anche il rispetto per l'uomo e l'amore verso il nostro mondo ]

Entriamo nella sede principale della Brunello Cucinelli, un filare di ulivi allineati come fossero altrettanti soldati custodisce questa casa dell'anima; dalla finestra si intravedono le dolci colline umbre e i campi dorati mentre all'interno troviamo un ufficio ampio e luminoso.

“La mia aspirazione è che i miei dipendenti lavorino e vivano con grande valore e dignità”. In quest'azienda quasi tutti i dipendenti alle 17.00 possono tornare a casa dai loro familiari, anzi potremmo dire che “devono” finire entro quell'ora. I dipendenti tutti qui dicono: “Brunello Cucinelli non desidera che facciamo gli straordinari”.

In uno dei capitoli del libro “Il sogno di Solomeo: la mia vita e la sfida del capitalismo umanistico” Brunello Cucinelli parlando alle sue figlie dice: “Voi dovete avere un sogno, un sogno che porti felicità alle persone di adesso e a quelle che ci seguiranno in futuro. Potrete avere dei giorni più duri, questi non dureranno a lungo, e la vostra anima ne sopporterà il peso. La ragione forse potrà spiegarvi tutto ma il vostro cuore non ne sarà altresì sollevato.

Perciò non rimanete chiuse in casa, uscite da sole a passeggiare.

Nel verde di un paesaggio di campagna ammirate il cielo blu sconfinato, le stelle della notte calmeranno il tumulto del vostro cuore”.



La famiglia di Brunello Cucinelli, da lui amatissima, vero cuore di tutti i valori del marchio

Ad oggi le due figlie sono all'interno del marchio di famiglia già da tempo. "Sono entrate in azienda con impegno e grande entusiasmo, io rispetto molto i loro desideri e le loro scelte. Sono felice che oltre ad aver trovato un lavoro che amano, contribuiscano aiutandomi in azienda in modo significativo".

Se avete letto il romanzo dello scrittore italiano Massimiliano Virgilio "L'americano" avrete visto come gli italiani e le imprese a conduzione familiare hanno una caratteristica in comune. Anche se i componenti di una famiglia non sono molto vicini e vivono tra loro dei forti contrasti, nei momenti critici si ritroveranno insieme e uniti. Come imprenditore italiano e figura centrale di una grande famiglia, anche Brunello Cucinelli ha le sue idee sulle aziende a conduzione familiare. "Amo molto la mia famiglia e mi dedico a loro senza riserve: questo valore è già entrato nel cuore del marchio. A Solomeo la parola "famiglia" ha un significato particolare. Qui il 30% dei residenti del borgo lavora per l'azienda, le tre generazioni sono abituate ad essere anche "compagne" di lavoro.

Siamo molto attenti alle relazioni e alla familiarità tra le persone e trasferiamo questo sentimento così autentico all'evoluzione del marchio e a tutti i clienti che lo amano".

Ancora oggi Brunello Cucinelli mantiene l'abitudine di lavorare dalle 8 della mattina.

"Il mattino è il momento più proficuo della mia giornata: in quelle ore riesco a prendere le decisioni importanti e di pomeriggio svolgo il lavoro più di routine. Alle 17.30 tutti i dipendenti possono staccare dal lavoro puntuali".

Il lavoro è solo una parte della vita e serve ad avere una vita migliore. "Solo quando la vita è piena in modo soddisfacente, l'anima ne è arricchita e continua ad ispirare il suo stesso spirito. Tutti noi dovremmo trovare il giusto equilibrio tra vita e lavoro. Io ammiro molto il pensiero di San Benedetto, che dice che dobbiamo prima di tutto soffermarci sui pensieri della mente e sulla preghiera dell'anima e poi lavorare. Marco Aurelio nei suoi "Colloqui con se stesso" scrive: "Vivi ogni giorno come se fosse l'ultimo e considera la vita come una pianificazione eterna".



La chiesa fatta restaurare da Brunello Cucinelli è ricca di bellezze storiche e culturali

[La vita al di fuori dal lavoro lo porta a riflessioni filosofiche ma lo fa anche sentire più vero, e questo si riflette nell'ispirazione che trova nel suo lavoro. La filosofia, la religione, la scienza, l'edonismo, l'umanesimo, la poesia e il patriottismo sono tutti elementi nutritivi indispensabili nella sua attività e nella sua vita.]

Oltre a leggere Cucinelli ama anche meditare mentre passeggia. È davvero il classico uomo italiano. La vita al di fuori dal lavoro lo porta a riflessioni filosofiche ma lo fa anche sentire più vero, e questo si riflette nell'ispirazione che trova nel suo lavoro. La filosofia, la religione, la scienza, l'edonismo, l'umanesimo, la poesia e il patriottismo sono tutti elementi nutritivi indispensabili nella sua attività e nella sua vita. Mi spiega che lui stesso incoraggia i suoi dipendenti a trovarsi bene con se stessi durante il tempo libero, leggendo, scrivendo, pensando, lasciando sempre spazio per il proprio spirito. Solo quando il nostro spirito è sazio e senza turbamenti possiamo essere più motivati a creare qualcosa che avrà davvero valore.

Poco prima di questa intervista, il marchio Cucinelli aveva pubblicato la sua "Relazione finanziaria" con dati soddisfacenti. A partire dalla sua quotazione in Borsa in Italia nell'aprile 2012, i ricavi e gli utili del marchio hanno raggiunto una crescita in doppia cifra, con una performance stabile ed energica che ha fatto salire i prezzi delle azioni di più di quattro volte in sei anni. Di fronte a tali risultati, lo stesso Brunello Cucinelli si è espresso molto tranquillamente: "sono molto felice che in un periodo di continui cambiamenti noi procediamo ad un ritmo rimarchevole. Grazie alle diverse ispirazioni portiamo avanti un design innovativo e sempre rivoluzionario".

Naturalmente lui stesso ci va però con i "piedi di piombo". Sappiamo che qualsiasi azienda o marchio, dopo aver vissuto una rapida crescita entra in una fase di sviluppo relativamente più graduale. Brunello Cucinelli dalla creazione della sua azienda ha fissato un principio: mai perseguire soltanto la crescita dei profitti, lasciare invece che sia il marchio ad avere un valore infinito. La dolcezza, la calma non sono di per sé valori negativi per un'impresa, anzi noi abbiamo bisogno di un modello di sviluppo che possiamo affrontare e che ci lasci il tempo di ragionare. Forse il fatto che la sede del marchio si trovi a Solomeo, lontano dalla confusione della città, è la giusta strategia. In questo luogo, lo stesso fondatore dell'azienda e tutto lo staff possono mantenere la pace e la tranquillità, senza la ricerca costante di una rapida crescita. Immersi nell'ispirazione della natura, concentrati su ogni dettaglio, si riesce a conservare una propria coerenza interiore, si ha un'attenzione maggiore allo spirito artigianale e alla cura della persona.

Brunello Cucinelli spera, con spirito simile a quello di un poeta, di reinterpretare la bellezza della natura umana e perseguire il suo vero significato estetico. Non importa se parliamo di vita personale o di sviluppo aziendale, dobbiamo sempre salvaguardare questa bellezza. Accettando di proteggere questa civiltà, nella quiete e nella bellezza del borgo di Solomeo sperimenta ciò che è reale e ciò che è spirituale. Nel vostro prossimo viaggio in Italia potrebbe davvero valere la pena aggiungere una tappa nel borgo di Solomeo.